

Tabella 9

SEZIONI PROVINCIALI

(in migliaia di lire)

SPESE CORRENTI	1998		1999		2000	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Organi dell'ente	128.135	0,41	133.840	0,47	171.828	0,6%
Personale	1.960.763	6,2	2.404.905	8,43	2.625.824	9,0%
Beni di consumo e servizi	5.106.971	16,2	5.513.229	19,33	6.009.560	20,5%
Prestazioni istituzionali	20.125.816	63,7	16.786.145	58,86	18.393.178	62,9%
Trasferimenti passivi	100.014	0,3	1.093.174	3,83	138.062	0,5%
Oneri finanziari	30.808	0,1	32.548	0,11	55.688	0,2%
Oneri tributari	219.009	0,7	320.360	1,12	400.857	1,4%
Poste correttive e compensative	120.931	0,4	192.695	0,68	69.829	0,2%
Spese non classificabili in altre voci	3.793.159	12,0	2.040.281	7,15	1.387.778	4,7%
TOTALI	31.585.606	100,0	28.517.177	100,00	29.252.604	100%

SPESE IN CONTO CAPITALE	1998		1999		2000	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm.liari	893.116	4,5	1.005.437	4,8	649.816	5,2%
Acquisto beni mobili	1.611.704	8,1	3.287.066	15,7	2.255.574	18,0%
Acquisto valori mobiliari	17.223.989	86,2	16.573.630	79,2	9.498.663	75,9%
Concessione crediti e ant.	236.357	1,2	35.106	0,2	89.680	0,7%
Indennità anzianità	4.957	0,0	16.428	0,1	21.168	0,2%
Estinzione debiti diversi			5000	0,0	0	0,0%
TOTALI	19.970.123	100,0	20.922.667	100,0	12.514.901	100,0%

Quanto alla gestione delle partite in conto capitale i movimenti sia in entrata che in uscita riguardano soprattutto operazioni di investimento (realizzo ed acquisto di valori mobiliari) che, come per il passato, sono di entità particolarmente rilevante. Per la Sede centrale tali operazioni assumono consistenza quasi esclusivamente nel 1998, per effetto del già accennato¹⁷ introito derivante dalla realizzazione delle quote di fondi di investimento di una rilevante eredità e di altre due minori e del correlativo reinvestimento in titoli di Stato. Le altre minori spese di investimento riguardano gli acquisti di beni di uso durevole ed opere immobiliari effettuati nel 1999 e nel 2000 e, in misura ancora più esigua, di mobili e macchine di ufficio.

Per le Sezioni provinciali le operazioni di realizzo di valori mobiliari determinano entrate nei tre esercizi rispettivamente di 15,3; 14,1 e 7,4 miliardi di lire; in uscita le partecipazioni e l'acquisto di valori mobiliari raggiungono i 17,2 miliardi nel primo esercizio e i 16,6 e 9,5 miliardi nei due successivi, mentre gli acquisti di beni mobili hanno comportato spese rispettivamente di 1,6; 3,3 e 2,3 miliardi di lire.

Il fenomeno dell'elevata mole degli investimenti mobiliari era già emerso, come si è accennato, nella gestione degli esercizi 1995-1997 e nella relazione al Parlamento era stata segnalata l'esigenza di pervenire ad un più equilibrato rapporto tra il volume di tali operazioni, utili a fronteggiare con le relative rendite il fabbisogno finanziario proprio dell'Ente e la quota di risorse da destinare alle prestazioni istituzionali.

In proposito l'Ente ha rappresentato al Ministero vigilante che la prassi di destinare integralmente ai suddetti investimenti i fondi provenienti da eredità, lasciti e donazioni non specificamente finalizzati è ispirata al principio di lasciare intatto il patrimonio, utilizzando per le attività solo le rendite. Ciò al fine di non creare aspettative che, una volta

¹⁷ Se ne è fatta menzione al paragrafo 6

esaurite le disponibilità patrimoniali, non potrebbero essere più soddisfatte.

Il Ministero della Sanità, nel riportare le suddette argomentazioni, (nota del 9 febbraio 2000) le ha sostanzialmente condivise, considerando esaustivo il chiarimento fornito dall'Ente.

9. Il conto economico

La gestione economica, le cui componenti sono riportate nella tabella che segue, nel triennio in esame si è conclusa costantemente in avanzo sia per la Sede centrale sia per le Sezioni provinciali.

Tali saldi positivi, che raggiungono l'entità massima nel 1999, sono la risultante dei saldi parimenti positivi delle componenti attive sulle componenti passive. Infatti, nelle poste finanziarie, come già visto, le entrate prevalgono sulle uscite correnti e così anche, tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, le variazioni patrimoniali straordinarie attive superano notevolmente quelle passive; a ciò si aggiungono i trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura affluiti alla Sede centrale).

Si tratta di risultati indubbiamente assai favorevoli, che rafforzano il tranquillizzante quadro economico finanziario già riscontrato nel precedente triennio.

CONTO ECONOMICO
Tabella 10
(In migliaia di lire)

	1998			1999			2000		
	Sede Centrale	Sezioni Provinciali	Totale	Sede Centrale	Sezioni Provinciali	Totale	Sede Centrale	Sezioni Provinciali	Totale
Parte prima									
- Entrate correnti	1.959.224	32.991.925	34.951.149	2.169.874	35.086.958	37.256.832	2.583.765	34.465.343	37.049.108
Parte seconda									
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Produzioni e movimenti interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Trasferimenti attivi in natura	500.326	0	500.326	749.166	0	749.166	238.527	0	238.527
- Variazioni patrimoniali straordinarie	3.406.832	2.375.651	5.782.483	310.547	5.728.787	6.039.334	2.382.032	0	2.382.032
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale parte seconda	3.907.158	2.375.651	6.282.809	1.059.713	5.728.787	6.788.500	2.620.559	0	2.620.559
Totale generale	5.866.382	35.367.576	41.233.958	3.229.588	40.815.745	44.045.332	5.204.324	34.465.343	39.669.667
Disavanzo economico	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale a pareggio	5.866.382	35.367.576	41.233.958	3.229.588	40.815.745	44.045.333	5.204.324	34.465.343	39.669.667
Parte prima									
- Spese correnti	1.787.324	31.585.606	33.372.930	2.035.016	28.517.177	30.552.193	2.083.274	29.252.604	31.335.878
Parte seconda									
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Produzioni e movimenti interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Trasferimenti passivi in natura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ammortamenti e deperimenti	314.896	1.274.648	1.589.544	331.442	1.553.238	1.884.680	355.762	1.527.726	1.883.488
- Svalutazioni e deprezzamenti	513.623	0	513.623	155.816	0	155.816	26.234	1.818.268	1.844.502
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	1.237.209	0	1.237.209	230.467	0	230.467	174.936	0	174.936
- Quote esercizio per adeguamento TFR	21.868	6.063	27.931	37.181	123.608	160.789	48.483	0	48.483
- Variazioni patrimoniali straordinarie	139.000	0	139.000	232.340	0	232.340	639.333	1.478.264	2.117.597
- Entrate accertate di competenza di successivi esercizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale parte seconda	2.226.596	1.280.711	3507307	987.246	1.676.846	2.664.092	1.244.748	4.824.258	6.069.006
Totale generale	4.013.920	32.866.317	36.880.237	3.022.262	30.194.023	33.216.285	3.328.022	34.076.862	37.404.884
Avanzo economico	1.852.462	2.501.259	4.353.721	207.326	10.621.722	10.829.048	1.876.302	388.481	2.264.783
Totale a pareggio	5.866.382	35.367.576	41.233.958	3.229.588	40.815.745	44.045.333	5.204.324	34.465.343	39.669.667

10. La situazione patrimoniale e la situazione amministrativa

L'esame delle poste patrimoniali esposte dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori a chiusura degli esercizi dal 1998 al 2000, come riportate nella tabella 11, conferma la dinamica della complessiva espansione già osservata nel triennio precedente.

Restano assai elevate le disponibilità liquide complessive, malgrado la riduzione conseguita dalla Sede centrale per una maggiore utilizzazione delle stesse; il volume degli investimenti mobiliari ha registrato ulteriori sensibili incrementi; così pure sono accresciute le immobilizzazioni tecniche delle Sezioni provinciali; il valore degli immobili — quasi interamente imputato alla Sede nazionale, per la mancanza di personalità giuridica delle organizzazioni periferiche — è anch'esso in lieve aumento.

Tutto ciò ha come risultato la crescita delle attività, che sono passate dagli 86,3 miliardi del 1998 agli oltre 99 miliardi del 1999 e del 2000, mentre le passività globali, in assenza di debiti di tesoreria, bancari e finanziari, sono determinate prevalentemente dalle poste rettificative dell'attivo ed oscillano tra i 20,2; i 22,3 ed i 19,8 miliardi nella successione dei tre esercizi considerati, scarsa influenza spiegando, nell'accennato raffronto tra attività e passività totali, la riduzione parallela dell'entità sia dei residui attivi che di quelli passivi, che si è avuta a conclusione del 2000.

Dalla consistenza ora riportata dalle poste attive e passive è agevole rilevare l'aumento del valore del patrimonio netto che si è determinato per la Sede nazionale come per le associazioni provinciali, con qualche precisazione che è opportuno qui esporre relativamente appunto al valore effettivo del patrimonio netto.

Come già segnalato nella precedente relazione al Parlamento, nella situazione patrimoniale redatta dalla Lega figura fin dal 1995 la voce *deficit patrimoniale*, inserita su iniziali indicazioni della Ragioneria generale dello Stato, per consentire una più efficace rappresentazione

contabile della situazione patrimoniale dell'Ente e congiuntamente dei risultati *economici* dell'esercizio, giacchè detta posta serve precisamente ad indicare l'eventuale disavanzo economico degli esercizi precedenti e quello dell'esercizio in corso, conformemente allo schema annesso al regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (D.P.R. 19 dicembre 1979, n. 696).

Questa separata indicazione, che nello schema regolamentare è destinata ad assommarsi alle attività patrimoniali al solo fine di una quadratura computistica (per determinare il totale a pareggio), va rapportata alla corrispondente voce del *patrimonio netto* (che si aggiunge alle passività al simmetrico fine della quadratura a pareggio, atteso che il patrimonio netto comprende tra l'altro l'antitetica posta costituita dall'avanzo economico degli esercizi precedenti e di quello in corso).

Detto schema regolamentare contempla peraltro (come del resto per tutte le voci) la separata indicazione delle rispettive consistenze all'inizio ed alla fine dell'esercizio e conseguentemente delle differenze in più ed in meno che si determinano anno per anno e ciò evidentemente per offrire con immediatezza una visione dinamica, evidenziando appunto le variazioni determinate dalla gestione di esercizio nell'una come nell'altra delle contrapposte voci. Sicchè, nell'ipotesi di un disavanzo economico pregresso, seguito nel tempo da un avanzo economico, l'importo della prima voce dovrebbe essere considerato corrispondentemente annullato o ridotto.

Ora, deve rilevarsi che nella rappresentazione concretamente adottata dalla Lega, sotto la voce deficit patrimoniale è semplicemente riportata ogni anno la somma di tutti i disavanzi economici comunque verificatisi in passato, in un'entità quindi statica, senza tenere conto del riassorbimento avvenuto per effetto di avanzi registrati negli anni successivi e quindi una posta contabile destinata solo a dilatarsi nel caso che si verificchino ulteriori deficit economici.

Perciò, già nella precedente relazione la Corte aveva posto in evidenza che "tale rappresentazione contabile comporta ovviamente che, ove sia presente un deficit patrimoniale anche la voce patrimonio netto indicata nella situazione patrimoniale, è comprensiva dell'eventuale deficit. Il patrimonio *effettivo* netto corrisponde in tal caso a quello indicato decurtato dell'importo del deficit".

Poiché, come evidenziano i dati riprodotti nella seguente tabella, in tutti i tre anni figura indicato il medesimo deficit economico della Sede centrale (L.2.050 milioni) mentre in realtà negli stessi esercizi (come pure nel 1997) si sono determinati solo avanzi economici (cfr. tabella 10), il *patrimonio netto*, come si è accennato, si presenta comunque in espansione e tuttavia *deve essere valutato nella sua effettiva entità* in L. 16.136 milioni nel 1998, 16343 milioni nel 1999 e 18.219 nel 2000 per quanto riguarda appunto la Sede centrale, con conseguente rideterminazione del valore complessivo consolidato in 66.120, 76.949 e 79.214 milioni nella sequenza dei suddetti esercizi. E così precisamente sono state determinate le entità del patrimonio netto dal Collegio dei revisori dei conti nelle relazioni di competenza e dal Ministero del Tesoro nei pareri finalizzati all'approvazione dei conti consuntivi degli esercizi in parola.

Ciò stante, appare necessario che la Lega adegui in avvenire la rappresentazione dei dati della propria situazione patrimoniale in modo da rendere immediatamente rilevabile l'effettivo valore del patrimonio netto, quale mera risultanza del saldo tra attività e passività.

Ciò operando, sarà anche possibile evidenziare la concordanza tra l'aumento (o la diminuzione) del patrimonio netto prodottosi tra un anno e l'altro e l'avanzo (o disavanzo) economico dell'esercizio, concordanza positivamente verificata dal Collegio dei revisori dei conti.

I dati della situazione amministrativa (vedasi seguente tabella 12) offrono conferma alle precedenti notazioni in ordine a:

- l'eccessiva consistenza delle disponibilità liquide, già osservata nel triennio anteriore, presenta un ulteriore incremento specie nell'esercizio 2000, malgrado il massiccio contenimento dei saldi di cassa attuato dalla Sede centrale nel 1999 e nel 2000;
- la riduzione dei residui, che si manifesta decisamente in entrambe le gestioni a chiusura dell'esercizio 2000, riguarda in misura maggiore quelli attivi (6.254 milioni), ma anche apprezzabilmente quelli passivi (4.301 milioni) ed è stata specificamente riscontrata dal Collegio dei revisori;
- la progressiva dilatazione dell'avanzo di amministrazione, attribuibile quasi interamente ai risultati delle strutture associative periferiche, dipende, quindi, dalla gestione di competenza, giacchè l'entità dei residui passivi supera in ogni anno quella degli attivi, anche se questi ultimi, come già detto, si sono da ultimo più consistentemente ridotti.

Tabella 11

SITUAZIONE PATRIMONIALE : ATTIVITA'

(in migliaia di lire)

	1998			1999			2000		
	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE
Disponibilità liquide	1.819.403	17.086.621	18.906.024	68.950	19.159.270	19.228.220	706.776	22.360.836	23.067.612
Residui attivi	232.397	4.461.207	4.693.604	2.036.128	5.916.205	7.952.333	255.554	1.442.700	1.698.254
Crediti bancari e finanziari	0	6.051	6.051	0	19.188	19.188	0	97.162	97.162
Rimanenze attive di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti mobiliari	7.915.158	30.965.974	38.881.132	7.820.649	36.571.463	44.392.112	9.327.291	35.857.343	45.184.634
Immobili	10.414.626	0	10.414.626	11.050.204	319.129	11.369.333	11.806.663	319.129	12.125.792
Immobilizzazioni tecniche	168.641	13.259.221	13.427.862	165.203	16.133.883	16.299.086	175.933	16.714.802	16.890.735
TOTALE ATTIVITA'	20.550.225	65.779.074	86.329.299	21.141.134	78.119.138	99.260.272	22.272.217	76.791.972	99.064.189
Deficit patrimoniale	2.050.049		2.050.049	2.050.049		2.050.049	2.050.049		2.050.049
Totale a pareggio	22.600.274	65.779.074	88.379.348	23.191.183	78.119.138	101.310.321	24.322.266	76.791.972	101.114.238

SITUAZIONE PATRIMONIALE: PASSIVITA'

	1998			1999			2000		
	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE
Debiti tesoreria	0	0	0	0	0	0	0		
Residui passivi	1.731.573	6.821.198	8.552.771	1.746.532	6.862.693	8.609.225	597.070	3.711.350	4.308.420
Debiti bancari e finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimanenze passive di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondi accantonamento vari	424.530	517.171	941.701	461.711	640.779	1.102.490	510.194	548.750	1.058.944
Poste rettificative dell'attivo	2.258.189	8.456.252	10.714.441	2.589.632	10.009.490	12.599.122	2.945.393	11.537.216	14.482.609
TOTALE PASSIVITA'	4.414.292	15.794.621	20.208.913	4.797.875	17.512.962	22.310.837	4.052.657	15.797.316	19.849.973
PATRIMONIO NETTO	18.185.982	49.984.453	68.170.435	18.393.308	60.606.176	78.999.484	20.269.609	60.994.656	81.264.265
TOTALE A PAREGGIO	22.600.274	65.779.074	88.379.348	23.191.183	78.119.138	101.310.321	24.322.266	76.791.972	101.114.238

Tabella 12
(in migliaia di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

			1998			1999			2000		
			SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE	SEDE	SEZIONI PROV.LI	TOTALE
Consistenza Cassa inizio esercizio			1.304.800	17.080.249	18.385.049	1.819.403	17.086.621	18.906.024	68.951	19.159.270	19.228.221
Riscossioni:											
	conto competenza		3.287.884	47.772.071	51.059.955	669.986	49.325.032	49.995.018	3.638.175	44.217.702	47.855.877
	conto residui		1.489.231	3.138.151	4.627.382	232.232	3.171.649	3.403.881	2.035.218	2.024.797	4.060.015
	Totale riscossioni		4.777.115	50.910.222	55.687.337	902.218	52.496.681	53.398.899	5.673.393	46.242.499	51.915.892
Totale entrate			6.081.915	67.990.471	74.072.386	2.721.621	69.583.302	72.304.923	5.742.344	65.401.769	71.144.113
Pagamenti:											
	conto competenza		1.836.264	47.880.389	49.716.653	2.297.007	47.089.537	49.386.544	3.424.325	41.177.575	44.601.900
	conto residui		2.426.248	3.023.461	5.449.709	355.663	3.334.495	3.690.158	1.611.242	1.863.358	3.474.600
	Totale pagamenti		4.262.512	50.903.850	55.166.362	2.652.670	50.424.032	53.076.702	5.035.567	43.040.933	48.076.500
Consistenza Cassa fine esercizio			1.819.403	17.086.621	18.906.024	68.951	19.159.270	19.228.221	706.777	22.360.836	23.067.613
Residui attivi											
	degli esercizi precedenti		5.854	279.828	285.682	165	1.467.772	1.467.937	165	359.435	359.600
	dell'esercizio		226.543	4.181.379	4.407.922	2.035.963	4.448.433	6.484.396	255.389	1.083.266	1.338.655
	totale		232.397	4.461.207	4.693.604	2.036.128	5.916.205	7.952.333	255.554	1.442.701	1.698.255
Residui passivi											
	degli esercizi precedenti		217.504	1.492.623	1.710.127	1.361.328	3.069.653	4.430.981	135.251	1.812.042	1.947.293
	dell'esercizio		1.514.069	5.328.575	6.842.644	385.205	3.793.040	4.178.245	461.818	1.899.308	2.361.126
	totale		1.731.573	6.821.198	8.552.771	1.746.533	6.862.693	8.609.226	597.069	3.711.350	4.308.419
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			320.227	14.726.630	15.046.857	358.546	18.212.782	18.571.328	365.262	20.092.187	20.457.449

11. Considerazioni conclusive

11.1 La lega italiana per la lotta contro i tumori è l'ente pubblico che da oltre settanta anni persegue finalità essenzialmente di prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

Per la promozione e l'attuazione della vasta gamma di attività cospiranti a tale scopo fondamentale (informazione ed educazione alla salute, apporto a studi e ricerche, formazione ed aggiornamento sanitario, diagnosi precoce, terapia oncologica, assistenza e riabilitazione) l'Ente si avvale come "strutture portanti" di associazioni private, che ne costituiscono le articolazioni su base provinciale. Dette Sezioni hanno assunto nel tempo una crescente autonomia gestionale ed amministrativa, destinata a completarsi con l'assunzione della personalità giuridica, secondo la previsione del nuovo Statuto del maggio 2001.

È importante, quindi, che sia al più presto rielaborato il regolamento di attuazione, in armonia con le recenti, incisive, innovazioni statutarie.

L'apporto degli oltre 700 mila soci – in base al quale ben può dirsi che l'ente opera su base essenzialmente associativa – si rivela prezioso non solo per il determinante sostegno finanziario, ma anche per l'impegno personale dedicato alla realizzazione delle iniziative programmate.

Il sovvenzionamento ordinario dello Stato, infatti, assai importante per fronteggiare le ordinarie esigenze della Sede nazionale, ha un'incidenza esigua rispetto al complesso delle prestazioni istituzionali che la Lega in tutte le sue articolazioni riesce ad attuare.

11.2 Anche nel triennio qui considerato, può ritenersi che sia stato raggiunto un soddisfacente grado di realizzazione degli obiettivi fondamentali.

La distribuzione delle risorse da parte dell'istituzione nazionale e delle organizzazioni periferiche supporta finanziariamente in modo adeguato lo svolgimento dei rispettivi ruoli essenzialmente di programmazione, impulso e coordinamento e di concreto impegno operativo sul territorio.

11.3 Sussistono ancora ritardi nella formazione dei preventivi e consuntivi da parte di alcune Sedi provinciali, che determinano il superamento dei termini statutariamente previsti per la deliberazione e l'approvazione dei bilanci consolidati. Ciò ha comportato la necessità di ricorrere ripetutamente all'esercizio provvisorio ed anche la tardiva erogazione del contributo statale da parte del Ministero vigilante, malgrado l'intervenuta semplificazione normativa (D.P.R. n. 353 del 1999) del procedimento di assegnazione di tale sovvenzione.

Permangono eccessive ed anzi si sono accresciute le disponibilità liquide complessive, che incrementano parallelamente gli avanzi di amministrazione, sebbene la Sede centrale sia riuscita negli ultimi anni a contenere in misura assai considerevole le proprie giacenze di cassa.

È auspicabile che sia coerentemente perseguita analoga riduzione nell'ambito delle gestioni delle Sezioni provinciali, in modo da realizzare una situazione maggiormente appagante sotto il profilo operativo e di impiego delle risorse.

Appare sensibilmente migliorata di recente la velocità di smaltimento dei residui attivi e passivi, che denota una più efficace e tempestiva conclusione dei procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese; così come una corretta correlazione gestoria emerge tra le spese e le entrate correnti, superando queste ultime abbondantemente le prime.

Gli avanzi finanziari degli ultimi due esercizi scaturiscono — oltre che da tale saldo di parte corrente — anche dal ridimensionamento delle

spese di investimento, particolarmente accentuato nel corso del 2000, indotto dalla coeva consistente riduzione delle entrate in conto capitale.

Infine, la situazione patrimoniale – che merita una più chiara rappresentazione contabile per un'immediata rilevabilità dell'entità del patrimonio netto – presenta una solidità rafforzata, che viene alimentata principalmente, come per il passato, da cospicui investimenti mobiliari. La Lega mediante queste operazioni di acquisto di titoli di Stato con i proventi di eredità, lasciti e donazioni tende ad integrare durevolmente, con le relative rendite, il flusso dei mezzi finanziari occorrenti per potenziare la cura della propria missione istituzionale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and strokes, positioned below the main text block.